GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — LUNEDI' 19 MAGGIO — **NUM. 117**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 18 maggio 1879.

FOLIGNO. — Inscritti 1154, votanti 767. Telfener conte Giuseppe eletto con voti 503; Gerra comm Luigi, 226; nulli o dispersi, 38.

MANDURIA (ballottaggio). — Inscritti 1228, votanti 874 Oliva avv. Antonio eletto con voti 457; Massari commendatore Giuseppe, 417.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Commissari nominati dagli Uffizi nelle adunanze del 16 *e* 17 *maggio* 1879 *per l'esame dei seguenti progetti di legge*:

(111). Tariffa per gli onorari degli avvocati e procuratori:

1° Uffizio, senatore Rossi avv. — 2°, Serra F. M. — 3°, Ghiglieri — 4°, De Filippo — 5°, Miraglia (relatore).

(113). Compimento della Facoltà filosofico-letteraria nell'Università di Pavia:

1° Uffizio, senatore Amari — 2°, Giorgini — 3°, Pantaleoni — 4°, Lauzi — 5°, Tabarrini.

(116). Aggregazione del comune di Boscoreale, in provincia di Napoli, al mandamento di Boscotrecase:

1° Uffizio, senatore Caracciolo di Bella — 2°, Serra F. M. — 3°, Caracciolo di S. Arpino — 4°, Finali — 5°, Miraglia.

Camera dei Deputati

Nelle due sedute che la Camera tenne ieri e ieri l'altro si terminò la discussione del disegno di legge sull'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso, approvandosene con modificazioni tutti gli articoli, di alcuni dei quali trattarono i deputati Alli-Maccarani, Cancellieri, Melchiorre, Mancini, Nocito, Barazzuoli, Indelli, Arisi, Puccioni, Cavalletto, Di Rudinì, Lioy, Varè, Spantigati, Ercole, Morrone, Billia, Borgnini, Morelli Salvatore, Finzi, Ricotti, il relatore Parenzo, il Ministro di Grazia e Giustizia e il Presidente del Consiglio.

Nella seduta di ieri venne inoltre approvato un disegno di legge inteso a concedere che sieno raccolte sul Gianicolo in uno speciale monumento le ossa di coloro che perirono per la difesa e liberazione di Roma nel 1849 e nel 1870.

Gli Uffizi nella riunione di sabato mattina, 17 maggio, hanno condotto a termine la discussione dei seguenti progetti di legge:

1° Modificazioni della legge 13 settembre 1874 sulla riscossione della tassa sui teatri;

2° Trasferimento della sede del mandamento di Torreorsaia in Roccagloriosa;

3° Pensione accordata per i Mille di Marsala a favore di Strazzera Antonino;

4° Modificazione alla legge 13 settembre 1874 sulle concessioni governative.

Compongono la Giunta del primo progetto gli onorevoli Lucchini, De Renzis, Vayra, Melchiorre, Martinelli, Righi, Martini, Correale e Ceraolo-Garofalo

Del secondo gli onorevoli Lovito, De Dominicis Teodosio, Cavalletto, Gattelli, Falconi, Nocito, Garau, Avezzana e Arcieri.

Del terzo gli onorevoli Florena, Indelli, Sprovieri, Damiani, Carnazza, Arbib, Toaldi, Tedeschi e Ceraolo-Garofalo.

E del quarto gli onorevoli Leardi, Marchiori, Di Rudinì, Romeo, Fornaciari, Gorla, Toaldi, Di Carpegna e Muratori.

Due Uffizi si sono occupati dei disegni di legge: pel pagamento trimestrale della rendita consolidata al portatore e mista; e per l'esenzione daziaria dei materiali occorrenti alla costruzione di galleggianti; furono eletti a commissari del primo gli onorevoli Leardi e Maurogònato, e del secondo gli onorevoli Asperti e Molfino.

Sei Uffizi presero ad esame ed approvarono i disegni di legge concernenti disposizioni speciali sul patrocinio gratuito, e il riordinamento della privativa del lotto; a commissari del primo furono designati gli onorevoli Franceschelli, Indelli, Vayra, Guarrasi, Righi e Arcieri, e del secondo gli onorevoli Ronchetti, Sella, Mazza, Boselli, Ponsiglioni e Di Pisa.

Un Uffizio ha approvato lo schema di legge per l'annullamento delle Obbligazioni ecclesiastiche, nominando commissario l'onorevole Maurogònato.

La Giunta incaricata di riferire sullo schema di legge relativo all'assegnazione dei ricorsi in materia penale alla cognizione esclusiva delle sezioni di Cassazione in Roma si è costituita eleggendo presidente l'onorevole Melchiorre e segretario l'onorevole Correale.

Sono stati distribuiti i seguenti stampati:

Progetto di legge per approvazione di convenzione pel riscatto delle strade ferrate Romane e per la sospensione fino al 31 dicembre 1881 degli effetti del riscatto medesimo.

Relazione sul progetto di legge pel riordinamento del dazio sopra gli zuccheri.

Considerazioni e documenti in appoggio al progetto di legge sul riordinamento degli Istituti d'emissione.

Relazione sulla revisione generale dei redditi dei fabbricati.

Relazione intorno alla formazione della carta geologica del Regno.

Domenica, 18 maggio, si sono costituite le Giunte dei seguenti progetti di legge:

Trasferimento della sede del mandamento di Torreorsaia in Roccagloriosa. Presidente onorevole Cavalletto, segretario onorevole Nocito e relatore onorevole De Dominicis Teodosio.

Pensione accordata per i Mille di Marsala a favore di Strazzera Antonino. Presidente e relatore onorevole Damiani, segretario onorevole Florena.

Sono stati distribuiti i seguenti stampati:

Relazione sul progetto di legge per provvedimenti relativi al comune di Firenze.

Relazione sulle nuove proposte presentate dal Governo intorno al progetto di legge per costruzioni di nuove linee di complemento della rete ferroviaria del Regno.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4868** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la pianta organica della Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli, approvata col Regio decreto 26 febbraio 1871, n. 161 (Serie 2ª);

Riconosciuta la convenienza di modificare la pianta stessa in conformità a quelle per le altre Scuole di Torino e di Milano;

Vedute le variazioni fatte nel bilancio di prima previsione del Ministero della Pubblica Istruzione pel corrente anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la nuova pianta organica degli insegnanti, altri impiegati e serventi presso la Scuola superiore di medicina veterinaria in Napoli, unita al presente decreto, e firmata d'ordine nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1879.

UMBERTO.

M. COPPINO.

PIANTA *delle persone addette alla R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Napoli.*

Professore direttore della scuola	L. 5,000
Segretario economo	» 3,000
N. 5 professori ordinari, a lire 3000 ciascuno	» 15,000
N. 4 assistenti, a lire 1500 ciascuno	» 6,000
Capo maniscalco	» 1,000
Capo stalla	» 1,000
Giardiniere	» 1,000
Commesso d'ufficio	» 800
Portiere	» 800
Inservienti ai laboratorii e stallieri	» 5,600
Allievi maniscalchi	» 730
	L. 39,930

Roma, addì 20 aprile 1879.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
M. COPPINO.

Il N. **4871** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il ruolo dei professori, impiegati e serventi dell'Accademia di belle arti di Milano, approvato con decreto luogotenenziale 3 novembre 1860, n. 4412, e modificato con Regi decreti 1° aprile 1869 e 2 maggio 1875;

Visto il bilancio di prima previsione del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1879;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al ruolo della Regia Accademia di belle arti di Milano è aggiunto un posto di custode dell'Arco della Pace in detta città, coll'annuo stipendio di lire cinquecentodiciotto e centesimi cinquantadue.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1879.

UMBERTO.

M. COPPINO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Ministeriale decreto del 4 maggio 1879:

Nicolosi Luca, commesso, collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà spettargli a termini di legge.

Con decreto Direttoriale del 6 maggio 1879:

Tatta Michele, guardafili di 2ª classe, collocato in aspettativa per causa d'infermità.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario di un anno.

In conformità del disposto del vigente regolamento sul reclutamento dell'esercito, nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno; e quantunque nel cap. XXII del detto regolamento sieno stabilite le norme da tenersi in proposito, pure il Ministero crede opportuno di far noto quanto segue:

1° Per coloro i quali vogliono prendere servizio al 1° novembre di quest'anno l'arruolamento è aperto:

— *Per la fanteria*, nei reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nel capoluogo di ognuna delle 20 divisioni militari territoriali, ed in Cagliari nel 40° reggimento fanteria, bene inteso che siccome questo corpo in autunno cambierà di guarnigione, i giovani da esso arruolati passeranno a far parte di uno dei battaglioni che avranno stanza in quella città, per fare ivi l'anno di volontariato;

— *Per la cavalleria, l'artiglieria ed il Genio*, nella sede di tutti i reggimenti, e

— *Per le compagnie di sanità*, presso tutte le Direzioni di sanità.

2° All'arruolamento per ritardare il servizio fino al 26° anno di età non sono ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1859, e tali arruolamenti si fanno presso tutti i Comandi dei distretti militari.

3° Le domande in carta da bollo di 50 centesimi, corredate di tutti i documenti necessari, debbono essere presentate nel mese di giugno, secondo i casi, al Comando del corpo o del distretto militare o alla Direzione di sanità militare ove si deve fare lo arruolamento.

4° La visita sanitaria e gli esami, per chi non sia in condizione di esserne esonerato, hanno luogo nella prima metà di luglio, nel giorno che verrà assegnato dal comandante del corpo o del distretto militare, o dal direttore di sanità militare.

5° La tassa pel volontariato è fissata per quest'anno dal Regio decreto 29 dicembre 1878 nella somma di lire 1600 per la cavalleria e di lire 1200 per le altre armi.

6° Questa tassa bisogna pagarla nel mese di luglio e prima di fare l'atto di arruolamento, atto che deve essere sottoscritto dallo aspirante volontario *non più tardi del* 31 *luglio*.

7° I giovani i quali nella visita sanitaria sono giudicati inabili al servizio militare, se appartengono alla classe 1859 possono *premunirsi* e conservarsi il diritto a fare l'anno di volontariato nel caso fossero poi dichiarati abili davanti al Consiglio di leva, facendo il deposito della somma di lire 1200 e firmando una dichiarazione con cui si obbligano, in caso di riconosciuta abilità, al volontariato di un anno come militare di 1ª categoria.

8° Questa facoltà di premunirsi *non può essere concessa al di là del* 31 *luglio*, epperò chi la invoca deve subito dopo la visita farne domanda al Comando di un distretto militare, il quale dopo di avere sottoposto il giovane agli esami, e dietro esibizione del vaglia del Tesoro dell'eseguito deposito, rilascierà al premunito un certificato di *ammessibilità*.

9° I giovani che abbiano intenzione di fare il servizio al 1° novembre prossimo, e che per dichiarata inabilità dovessero premunirsi, qualora siano chiamati per l'esame definitivo al Consiglio di leva dopo il 1° novembre prossimo, non potranno in caso di abilità alla leva cominciare l'anno di servizio che al 1° novembre dell'anno venturo. Facendone domanda al relativo prefetto o sottoprefetto, potranno però ottenere di essere dal Consiglio di leva visitati in anticipazione, ma il Consiglio stesso non potrà pronunziare definitivamente sul loro conto se non nel caso che li riconosca abili.

Per ogni ulteriore spiegazione e schiarimenti gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del capitolo XXII del regolamento sul reclutamento approvato con R. decreto 30 dicembre 1877, num. 4252 (Serie 2ª), ed i paragrafi dall'84 all'88 inclusivo dell'istruzione complementare al detto regolamento del 27 giugno 1878.

Roma 14 maggio 1879.

Il Ministro: G. Mazè.

(*Sono pregati gli altri giornali di riportare il precedente avviso*).

NB. **Tutte le disposizioni riguardanti il volontariato di un anno, fedelmente desunte dal testo ufficiale della legge, del regolamento, della istruzione complementare e degli atti Ministeriali, si trovano raccolte e coordinate in apposito fascicolo in corso di stampa presso la Tipografia della *Gazzetta Ufficiale* (Veggasi l'annunzio nell'ultima pagina).**

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO.

Per rispondere a molte domande di espositori italiani premiati a Parigi, e prevenirne altre, si fa noto che dalla Direzione delle sezioni estere pervennero finora a questo Ministero le sole medaglie d'oro coi relativi diplomi, de' quali fu fatta la distribuzione per mezzo delle rispettive Camere di commercio. Non appena saranno giunte le altre medaglie e i diplomi, di cui fu sollecitato lo invio, ne sarà fatta egualmente la distribuzione.

Roma, 15 maggio 1879.

(*Si pregano le Direzioni dei giornali italiani di riprodurre il presente avviso*).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta *delle* 2140 *Obbligazioni del Debito ex-Pontificio* 1857 (Prestito Rothschild), *acquistate al valore del corso nel semestre dal* 1° *giugno* 1878 *al* 1° *dicembre* 1878, *con godimento dal* 1° *giugno* 1878, *i cui numeri vengono resi di pubblica ragione*:

48	56	57	109	115	169	170	171	172
173	174	365	366	367	368	369	370	371
372	373	374	375	376	432	489	509	607
608	609	610	626	629	669	670	671	672
677	699	706	707	708	709	710	711	712
713	715	859	860	861	882	885	910	919
968	974	1083	1121	1138	1164	1195	1196	1291
1292	1293	1294	1440	1441	1442	1443	1469	1586
1589	1590	1591	1593	1785	1843	1844	2005	2078
2156	2157	2159	2256	2257	2284	2286	2299	2307
2332	2333	2334	2335	2381	2495	2497	2597	2969
2972	2997	3007	3008	3063	3081	3141	3142	3143
3254	3272	3273	3289	3327	3333	3385	3387	3388

3389 3483 3527 3528 3529 3530 3600 3630 3635
3639 3646 3790 3840 3978 3985 4007 4036 4040
4041 4154 4156 4286 4289 4293 4294 4300 4304
4356 4419 4421 4552 4593 4597 4599 4611 4650
4664 4665 4669 4705 4706 4707 4708 4709 4761
4762 4763 4764 4842 4848 4855 4889 4902 4920
4921 5114 5115 5194 5195 5196 5197 5198 5199
5200 5201 5202 5203 5204 5205 5206 5207 5208
5209 5210 5211 5212 5213 5274 5344 5358 5359
5380 5410 5499 5524 5525 5564 5581 5587 5601
5619 5660 5661 5662 5674 5772 5773 5774 5775
5776 5777 5778 5779 5813 5820 5821 5871 5932
5933 5935 5942 5943 5986 6013 6018 6044 6109
6156 6157 6158 6166 6167 6168 6169 6170 6171
6172 6173 6174 6175 6176 6177 6178 6179 6180
6181 6182 6270 6280 6297 6417 6492 6493 6496
6497 6501 6502 6505 6507 6508 6536 6581 6598
6618 6643 6644 6645 6646 6658 6720 6738 6739
6740 6789 6885 6886 6959 6994 7090 7095 7186
7204 7231 7236 7240 7244 7245 7370 7374 7441
7478 7509 7528 7645 7646 7666 7829 7884 7885
7887 7889 7890 7891 7892 7916 7965 8003 8119
8123 8135 8165 8256 8292 8373 8448 8524 8552
8553 8554 8555 8556 8557 8558 8559 8571 8572
8573 8574 8610 8611 8612 8681 8682 8766 8794
8795 8796 8797 8819 8890 8952 8953 8954 8955
8956 8958 8988 8989 8990 8991 8992 9074 9139
9167 9172 9239 9240 9299 9302 9303 9523 9583
9587 9588 9608 9609 9610 9611 9613 9614 9617
9666 9668 9669 9670 9680 9709 9710 9744 9786
9796 9797 9813 9821 9822 9823 9824 9825 9826
9827 9828 9955 10001 10039 10064 10101 10107 10108
10109 10110 10114 10206 10207 10236 10237 10260 10266
10273 10453 10475 10505 10524 10525 10526 10527 10528
10529 10530 10531 10596 10650 10651 10652 10653 10654
10655 10656 10657 10658 10659 10685 10714 10785 10836
10912 10920 10921 10923 10927 11009 11078 11079 11199
11201 11212 11216 11219 11254 11255 11272 11274 11304
11415 11416 11532 11533 11534 11562 11563 11582 11583
11584 11585 11586 11587 11588 11598 11599 11600 11601
11634 11710 11711 11716 11737 11755 11820 11877 11969
11970 12002 12004 12048 12050 12070 12072 12073 12093
12107 12114 12117 12164 12206 12288 12289 12480 12558
12563 12794 12795 12796 12815 12862 12921 12933 13013
13086 13137 13168 13182 13183 13213 13225 13244 13245
13246 13328 13548 13551 13589 13605 13621 13633 13672
13721 13726 13734 13839 13856 13951 13952 13978 13981
14009 14059 14060 14065 14066 14081 14084 14091 14092
14093 14094 14103 14105 14106 14107 14131 14152 14153
14154 14155 14156 14157 14158 14218 14219 14233 14234
14335 14351 14352 14353 14490 14500 14538 14552 14564
14565 14568 14748 14756 14823 14838 14843 14872 14921
14940 14959 14961 14984 15042 15048 15051 15089 15118
15120 15121 15124 15229 15247 15321 15359 15428 15528
15553 15561 15582 15621 15727 15752 15762 15779 15931
15949 15971 15985 16034 16142 16143 16144 16145 16146
16147 16148 16149 16151 16152 16153 16154 16155 16156
16157 16158 16159 16160 16161 16162 16163 16164 16165
16166 16167 16168 16169 16170 16171 16172 16173 16174
16175 16176 16177 16178 16179 16180 16181 16182 16183
16184 16185 16186 16187 16188 16189 16190 16191 16192
16193 16194 16195 16196 16197 16198 16199 16200 16217
16280 16287 16293 16308 16348 16442 16443 16444 16458
16474 16504 16505 16506 16507 16571 16576 16580 16649

16658 16701 16725 16726 16727 16728 16729 16730 16731
16732 16733 16734 16768 16775 16818 16819 16820 16824
16828 16837 16888 16906 16918 16919 16920 16921 16922
16923 16924 16925 16926 16927 16928 16929 16930 16931
16932 16933 16934 16935 16936 16937 16938 16939 16940
16941 16942 16943 16944 16945 16946 16947 16948 16949
16950 16951 16952 16953 16954 16955 16956 16957 16958
16959 16960 16961 16962 16963 16964 16965 16966 16967
16968 16969 16970 16971 16972 16973 16974 16975 16976
16977 16978 16979 16980 16999 17026 17027 17028 17029
17061 17062 17063 17064 17065 17066 17067 17068 17069
17070 17071 17072 17074 17075 17108 17123 17124 17147
17162 17163 17165 17166 17167 17235 17254 17263 17298
17306 17397 17422 17423 17428 17430 17432 17433 17434
17435 17436 17438 17459 17484 17511 17536 17561 17600
17632 17633 17641 17729 17730 17802 17824 17833 17838
17839 17840 17940 17941 17985 17988 17989 17991 17994
18007 18014 18082 18099 18128 18131 18180 18265 18269
18297 18340 18343 18367 18393 18394 18395 18396 18397
18398 18471 18512 18545 18546 18548 18550 18556 18557
18558 18559 18569 18630 18799 18812 18816 18825 18826
18827 18847 18848 18849 18896 18897 18898 18899 18900
18901 18902 18903 18904 18905 18906 18907 18908 18909
18910 18911 18912 18913 18914 18915 18916 18917 18918
18919 18920 18931 18954 18959 18977 19013 19047 19055
19059 19077 19099 19100 19107 19108 19155 19185 19279
19389 19435 19436 19437 19438 19439 19462 19493 19495
19512 19513 19533 19546 19547 19553 19564 19565 19595
19635 19640 19649 19690 19734 19747 19757 19787 19788
19812 19813 19814 19815 19861 19924 19975 19976 19977
19978 19979 19980 19981 19987 19997 19998 19999 20000
20122 20137 20166 20220 20226 20267 20280 20357 20392
20393 20394 20395 20404 20412 20414 20426 20427 20434
20437 20456 20513 20587 20588 20589 20590 20594 20595
20596 20597 20665 20668 20677 20720 20747 20753 20813
20814 20815 20841 20882 20890 20901 20930 20982 20983
21015 21016 21017 21023 21083 21136 21139 21240 21241
21242 21259 21385 21431 21433 21521 21542 21543 21591
21592 21593 21694 21695 21696 21697 21698 21699 21700
21797 21802 21803 21832 21851 21852 21931 21933 21941
21982 21985 22001 22175 22176 22177 22178 22240 22247
22257 22332 22495 22507 22554 22636 22637 22638 22639
22648 22649 22666 22667 22674 22675 22676 22688 22703
22715 22761 22784 22785 22790 22856 22857 22858 22859
22860 22861 22862 22863 22864 22865 22866 22867 22868
22869 22870 22871 22872 22873 22874 22875 22876 22877
22878 22879 22880 22881 22882 22883 22884 22885 22886
22887 22888 22889 22955 22958 23019 23026 23033 23106
23127 23144 23271 23292 23295 23296 23298 23317 23319
23427 23457 23458 23486 23487 23501 23503 23506 23514
23530 23533 23534 23550 23553 23614 23615 23632 23633
23706 23821 23956 23957 23981 23985 23986 24055 24075
24118 24228 24229 24244 24288 24291 24300 24354 24510
24511 24524 24526 24528 24536 24579 24616 24617 24618
24619 24620 24621 24622 24623 24624 24625 24697 24713
24737 24755 24766 24767 24797 24829 24885 24886 24902
24908 24954 24955 24956 24957 24961 24969 25011 25045
25048 25050 25077 25270 25289 25305 25310 25311 25312
25315 25317 25318 25320 25321 25324 25326 25327 25328
25329 25330 25331 25332 25333 25335 25336 25368 25580
25611 25617 25656 25663 25669 25670 25674 25680 25693
25695 25765 25768 25799 25800 25801 25802 25803 25828
25866 25870 25887 25904 25906 25912 25921 25927 25929
25933 25965 25980 26003 26053 26072 26189 26234 26341

26472 26486 26551 26552 26553 26554 26555 26556 26557
26558 26559 26560 26561 26562 26563 26564 26565 26566
26567 26568 26569 26570 26571 26572 26573 26574 26575
26576 26577 26578 26579 26580 26589 26593 26595 26620
26753 26756 26757 26779 26780 26792 26815 26872 26920
26921 26922 26923 26924 26925 26976 26977 26978 27015
27045 27052 27053 27056 27060 27061 27098 27130 27215
27228 27236 27240 27241 27242 27246 27249 27298 27300
27338 27341 27382 27383 27408 27534 27659 27660 27665
27672 27686 27690 27700 27756 27759 27806 27822 27827
27845 27901 27960 27964 27991 28010 28021 28024 28025
28028 28029 28030 28149 28158 28164 28169 28220 28226
28239 28256 28288 28378 28398 28514 28515 28566 28567
28568 28569 28582 28583 28619 28648 29035 29036 29037
29038 29126 29127 29128 29129 29130 29131 29190 29215
29237 29295 29381 29427 29429 29495 29507 29569 29572
29579 29609 29610 29626 29641 29689 29690 29691 29692
29693 29694 29695 29696 29697 29698 29737 29738 29806
29824 29825 29826 29830 29831 29835 29836 29837 29838
29839 29845 29846 29847 29848 29858 29859 29887 29969
30195 30201 30412 30413 30414 30415 30416 30417 30418
30419 30420 30421 30424 30425 30426 30427 30438 30520
30521 30671 30699 30703 30724 30935 30936 30937 30938
30939 30940 30941 30942 30957 30967 30968 30977 30990
30992 31042 31059 31062 31063 31067 31115 31154 31155
31301 31317 31318 31319 31320 31321 31322 31323 31324
31325 31346 31482 31483 31493 31494 31643 31644 31645
31646 31647 31648 31649 31650 31651 31652 31653 31656
31657 31662 31663 31727 31728 31729 31730 31731 31732
31734 31735 31770 31844 31852 32040 32041 32042 32043
32044 32045 32046 32047 32063 32066 32069 32080 32159
32171 32172 32173 32174 32186 32202 32232 32233 32234
32235 32236 32237 32238 32239 32240 32241 32298 32694
32697 32702 33104 33321 33323 33324 33338 33339 33431
33445 33482 33483 33484 33485 33486 33487 33488 33489
33500 33506 33523 33649 33667 33668 33683 33685 33693
33694 33695 33705 33869 33948 33981 33982 33994 34091
34119 34165 34175 34183 34184 34187 34201 34215 34216
34218 34219 34223 34225 34235 34252 34266 34270 34293
34294 34296 34339 34340 34482 34547 34558 34613 34622
34623 34624 34625 34706 34742 34745 34746 34793 34794
34795 34796 34814 34882 34899 34968 35113 35114 35133
35134 35135 35136 35274 35322 35323 35324 35325 35326
35327 35438 35442 35663 35664 35665 35666 35667 35668
35669 35680 35681 35700 35780 35782 35783 35848 35890
36014 36059 36062 36070 36221 36244 36246 36266 36354
36355 36356 36361 36368 36452 36466 36486 36494 36497
36498 36499 36555 36562 36565 36574 36644 36647 36674
36683 36715 36756 36758 36808 36852 36856 36933 36952
37003 37004 37166 37168 37172 37221 37222 37223 37224
37225 37226 37227 37228 37229 37230 37245 37248 37263
37313 37331 37474 37475 37546 37547 37549 37550 37558
37570 37591 37595 37596 37597 37598 37600 37609 37610
37611 37612 37615 37616 37641 37662 37664 37665 37759
37760 37762 37763 37764 37826 37942 37997 38056 38083
38084 38085 38086 38134 38171 38300 38301 38302 38303
38304 38305 38306 38307 38308 38309 38310 38311 38312
38313 38314 38315 38316 38329 38330 38331 38332 38333
38390 38447 38448 38606 38641 38642 38647 38648 38649
38654 38655 38656 38682 38719 38720 38721 38722 38723
38724 38725 38726 38740 38773 38783 38786 38790 38818
38819 38820 38821 38890 38892 38951 38955 38961 39112
39217 39248 39256 39273 39460 39478 39494 39507 39508
39509 39510 39514 39549 39554 39565 39586 39587 39588
39589 39590 39591 39592 39595 39596 39639 39659 39660
39661 39662 39663 39664 39665 39667 39707 39900 40086
40097 40150 40627 40676 40812 40813 40814 40815 41354
41355 41356 41357 41359 41373 41428 41429 41430 41549
41562 41619 41643 41682 41683 41705 41719 41720 41725
41726 41835 41901 41987 42116 42117 42176 42177 42179
42182 42183 42184 42229 42362 42373 42388 42401 42415
42476 42477 42495 42497 42542 42543 42562 42563 42601
42614 42615 42616 42617 42620 42621 42649 42696 42813
42867 42940 43063 43133 43238 43366 43368 43406 43456
43457 43521 43526 43569 43592 43593 43594 43626 43627
43704 43705 43707 43714 43780 43785 43884 43911 43950
43997 44049 44051 44052 44054 44055 44056 44066 44067
44068 44069 44070 44071 44072 44125 44163 44396 44397
44398 44399 44400 44403 44405 44451 44466 44467 44469
44523 44580 44613 44695 44703 44704 44734 44738 44773
44774 44783 44808 44897 44900 44939 45117 45120 45147
45148 45149 45150 45151 45152 45153 45154 45155 45156
45157 45158 45159 45160 45161 45162 45163 45164 45165
45166 45167 45168 45174 45208 45233 45235 45274 45278
45279 45331 45368 45406 45439 45520 45527 45528 45559
45561 45603 45604 45605 45606 45607 45608 45609 45610
45611 45612 45613 45614 45615 45616 45617 45633 45634
45639 45654 45732 45814 45816 45935 45971 45973 46008
46009 46010 46054 46107 46170 46267 46272 46273 46274
46275 46276 46277 46278 46279 46284 46288 46428 46429
46449 46468 46500 46645 46662 46684 46692 46732 46733
46753 46845 46889 46890 46891 46892 46904 46906 46975
46990 46991 47016 47051 47052 47054 47094 47176 47178
47265 47274 47278 47306 47322 47361 47371 47390 47392
47466 47467 47473 47504 47526 47626 47627 47628 47665
47779 47869 47870 47872 47873 47877 47922 47923 47924
47935 48300 48407 48410 48433 48438 48516.

Firenze, 5 maggio 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il ff. di Direttore Capo della 3a Divisione
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
CURTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1a *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, iscrizioni miste, cioè: n. 000337 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1000, al nome di *Clement* Pietro fu Felice, domiciliato in Torino; n. 000336 detto, per lire 1000; n 000335 detto, per lire 1000; n. 000334 detto, per lire 1000, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Clemente* Pietro fu Felice, domiciliato in Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 17 maggio 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 16 corrente, in Marmirolo, provincia di Mantova, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 17 maggio 1879.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 15 corrente della Camera dei Lordi inglese, lord Beaconsfield, accennando alla interpellanza che gli era stata annunziata da parte del duca d'Argyll circa la politica estera del governo della regina, disse: che se tale interpellanza doveva riguardare gli affari dell'Afghanistan, il governo non sarebbe stato in grado di darvi alcuna risposta, a motivo che una discussione che si impegnasse ora su questo argomento potrebbe nuocere alle trattative pendenti con Yakoub-Khan.

Il giorno dopo il duca d'Argyll svolse la sua interpellanza. Richiamò l'attenzione dell'alta Camera sulle conseguenze della politica estera professata dal governo. Chiese comunicazione della corrispondenza diplomatica. Insistette particolarmente sul punto che il governo non ottenne alcun risultato. Non si è messo un limite allo spirito invadente della Russia, nè si è impedito il rapido indebolimento della Turchia. Il trattato di Berlino è stato un insuccesso. La Turchia ha più sofferto per causa dell'intervento dell'Inghilterra, di quello che se fosse stata abbandonata alle sue sole forze. La Bulgaria e la Romelia sono state spinte fra le braccia della Russia. Il trattato di Berlino non è altro che il trattato di Santo Stefano leggermente modificato, e contiene modificazioni che talvolta nocquero anche maggiormente alla Turchia. La indennità di guerra sarà un'arma potente in mano alla Russia. Poi il duca d'Argyll attaccò la politica del governo nell'Afghanistan.

Lord Beaconsfield rispose che l'emiro d'Afghanistan è non solo un ospite che si è invitato da se medesimo al campo inglese, ma che egli ne è divenuto anche l'ospite onorato per lo scopo suo di negoziarvi un trattato di pace e di amicizia. Aggiunse di sperare che nelle presenti circostanze il duca d'Argyll si asterrà da osservazioni che possano nuocere alle trattative. L'opposizione, come apparve dal noto dispaccio di lord Northbrook, avrebbe fatta nell'Afghanistan la medesima politica del gabinetto attuale.

Il primo ministro dimostrò le differenze che passano fra il trattato di Berlino e quello di Santo Stefano. Poi disse che in nessun caso lo sgombero dei russi dalla Bulgaria si protrarrà oltre il 3 agosto.

Al signor Granville che gli domandò a quale epoca il ministero pensi di chiedere l'aggiornamento della Camera, lord Beaconsfield rispose che l'intenzione del ministero è che la Camera si proroghi dal 30 maggio al 13 giugno.

Telegrammi provenienti da fonti diverse, dice il *Journal des Débats*, ma assolutamente concordi, annunziano che lo sgombro della Romelia orientale e della Bulgaria sarà completamente terminato il 25 luglio. Questa operazione, che ancora poche settimane fa pareva dover avere delle gravi conseguenze, si compie in condizioni di calma assoluta. Il proclama dello czar e la missione pacificatrice del generale Obrutcheff avranno senza dubbio contribuito a questo felice risultato. Il generale ha dato dovunque i più saggi consigli, e la popolazione bulgara sembra disposta a seguirli con altrettanta sollecitudine quanta ne metteva per l'addietro nelle manifestazioni di tendenze e di sentimenti affatto opposti.

“ Non si può a meno, dice il foglio parigino, di rallegrarsi di una siffatta condizione di cose, e se, come si scrive da Filippopoli, il nuovo governatore generale Aleko pascià Vogarides verrà accolto con favore dai suoi amministrati malgrado le mene di una debole minoranza, una delle difficoltà più gravi che presentava l'esecuzione del trattato di Berlino si troverà eliminata, almeno provvisoriamente. Ve ne restano ancora tante. „

È stata presentata al Parlamento inglese la corrispondenza diplomatica scambiata tra l'Inghilterra e la Russia relativamente all'esecuzione del trattato di Berlino per quel che riguarda la Romelia orientale. Risulta da questa corrispondenza che Inghilterra e Russia si sono messe d'accordo e che di questo accordo hanno dato notizia alla Porta.

L'Inghilterra s'impegna di dimostrare energicamente alla Porta la necessità di rispettare e mantenere i diritti amministrativi ed i privilegi accordati alla Romelia orientale, e la Russia, dal canto suo, assicura che nel caso la popolazione bulgara della Romelia non accettasse tranquillamente l'accordatale autonomia, essa non le darebbe nessun appoggio, anzi farebbe valere tutta la sua influenza per conseguire la sottomissione della popolazione agli accordi stabiliti.

La lettera indirizzata dal principe di Battenberg al presidente dell'Assemblea nazionale bulgara, monsignor Antimo, vescovo di Widdino, è datata da Darmstadt, 6 maggio corrente, ed è così concepita:

“ È con profonda emozione che io ricevo la espressione dei sentimenti coi quali la nazione bulgara mi confida i suoi destini. Dedicandomi a questa alta missione, che la unanimità dei suffragi mi rende doppiamente sacra, non ho dinanzi a me altro scopo che il bene della nazione e la prosperità del paese che sarà oggimai la mia patria. Possa la protezione divina posarsi sopra essa e benedire i legami che uniranno la mia vita alla di lei sorte ed al di lei avvenire! Per desiderio dell'imperatore di Russia io mi reco immediatamente a Livadia, di dove soltanto potrò indicare l'epoca nella quale avrò l'onore di ricevere la deputazione. Pregando Vostra Beatitudine di costituirsi interprete presso l'Assemblea e presso il popolo bulgaro dei sentimenti che mi animano in questo istante, prego Dio, monsignore, di avervi nella sua degna e santa guardia. — Firmato: Alessandro principe di Battenberg. „

Un corrispondente da Bucarest del *Fremdenblatt* di Vienna annunzia essere arrivato in quella città il principe Leopoldo di Hohenzollern, fratello del principe Carlo di Rumenia, allo scopo di sistemare la quistione relativa alla successione al trono. Il principe Carlo non ha eredi maschi. Il caso è con-

templato nello statuto della Rumenia, il quale prescrive quanto appresso:

" Se S. A. il principe Carlo I di Hohenzollern-Sigmaringen non ha eredi maschi, la successione al trono spetta al maggiore dei suoi fratelli ed ai di lui discendenti. Se non fosse più in vita nessuno dei suoi fratelli o discendenti, o se questi avessero prima dichiarato di non accettare il trono, il principe può, con l'approvazione della rappresentanza nazionale, nominare il suo successore togliendolo da una dinastia sovrana di Europa. "

Il principe Leopoldo, fratello maggiore del principe Carlo, ha rinunziato già da anni alla successione, e questa, a termini dello statuto, spetta al secondo figlio dello stesso principe Leopoldo, che è il principe Ferdinando, giovane di 14 anni. Si ritiene a Bucarest che la quistione verrà ordinata definitivamente nella prossima sessione ordinaria delle Camere legislative.

Il 16 maggio al Reichstag germanico venne deposto sul banco presidenziale il progetto di legge per l'applicazione provvisoria delle modificazioni alla tariffa doganale.

Nella discussione in seconda lettura dell'articolo del progetto di tariffa per i dazi sui ferri il signor Wedell-Malchow parlò per la diminuzione di quei dazi che colpiscono specialmente l'industria agricola e meccanica.

Il deputato Starn, grande rappresentante dell'industria ferriera parlò a favore dei dazi protettori ed invocò l'esempio dell'America.

Il signor Richter si pronunziò contro i dazi sul ferro e pretese che anche la piccola industria ferriera vi è contraria.

Poichè il signor Berger ebbe chiesto che i dazi proposti venissero votati senza modificazione del progetto, l'Assemblea respinse l'emendamento del signor Malchow per una diminuzione considerevole dei dazi medesimi.

I dazi proposti dal governo sui ferri greggi ed in sbarre furono approvati per appello nominale con 218 voti contro 88.

La Commissione delle tariffe doganali si è divisa in cinque Sottocommissioni, ciascuna delle quali nominerà due relatori, e le relazioni saranno lette due volte. La quinta Commissione che deve esaminare particolarmente i dazi fiscali sul the, sul caffè e sul petrolio si occuperà anche della quistione relativa alle garanzie costituzionali.

I giornali austriaci recano il testo del discorso della Corona con cui fu chiusa la Sessione del Consiglio dell'impero. Il discorso suona come appresso:

" *Onorevoli Signori delle due Camere del Consiglio dell'Impero!*

" Allorchè, or sono quasi sei anni, io vi raccolsi intorno al mio trono, perchè aveste a compiere il vostro dovere di cittadini, designai le grandi e difficili quistioni, alla cui soluzione dovevate accingervi assieme al mio governo, e vi furono presentate proposte che tendevano a larghe riforme nel sistema tributario, nelle leggi giudiziarie e nei rapporti interconfessionali. Nel corso della Sessione si aggiunsero altri importanti affari che reclamarono in egual misura tutta la vostra patriottica abnegazione e la vostra avvedutezza politica. E se anche molte cose restarono incompiute, gravi e difficili questioni hanno però, mercè la vostra cooperazione, trovata la loro soluzione. Avete fatto oggetto di tutta la vostra attenzione la scossa subita dalle condizioni economiche, ed in unione al mio governo, vi deste premura di mitigare, mercè una serie di disposizioni, le conseguenze della crisi estesasi su ambi gli emisferi. Sebbene questa sia stata di straordinaria intensità e durata, pure vanno finalmente aumentando gli indizi di un ravvivamento dell'attività industriale. Gli è con legittimo orgoglio che ponno ricordarsi i successi che il lavoro nazionale, nobilitato dall'arte, ha saputo ottenere nelle Esposizioni.

" Il credito dello Stato si mantenne intatto, grazie agli sforzi fatti da voi, in unione al mio governo, per la sistemazione della economia dello Stato, e grazie alla coscienza sempre maggiore delle nostre forze economiche.

" Se anche le circostanze non consentirono un più sollecito compimento della nostra rete di comunicazione, pure, mercè la vostra cooperazione, sono ormai create le condizioni necessarie a dare al sistema ferroviario nuova forma, più corrispondente agli interessi generali.

" La tariffa daziaria generale ha costituito una solida base, corrispondente agli interessi politico-commerciali dell'Impero, sulla quale peterono poi essere sistemate, con una serie di trattati, le relazioni commerciali coll'estero.

" Senza turbamenti della pace religiosa e sulla via della legislazione ha avuto luogo la sistemazione dei rapporti di diritto pubblico della Chiesa cattolica.

" Colla legge sulla Corte di giustizia in affari amministrativi è stata condotta al desiderato termine una importante questione di giustizia amministrativa; è stato istituito un organo costituzionale a tutela, anche in questo campo, dei diritti delle parti.

" Avete preso cura, con patriottica sollecitudine, del buon sviluppo della milizia, del miglioramento della sorte dei pertinenti alla forza armata, divenuti inetti al servizio, e, colla riforma della gendarmeria, avete favorito la sicurezza pubblica all'interno.

" Vi esprimo nuovamente la mia piena ricognizione per la cooperazione agli accordi coi paesi della mia Corona ungarica, mercè i quali numerose questioni di interesse materiale furono ordinate nello spirito della reciproca equità, e furono nuovamente consolidati i rapporti tra le due parti dello impero.

" Di fronte ai fatti d'Oriente, la necessità imponeva di preservare energicamente gl'interessi della potenza e del prestigio della monarchia. Sebbene le misure prese a quest'uopo traessero seco gravi sacrifizi, pure voi, nella patriottica valutazione delle circostanze, non avete rifiutato il vostro appoggio al mio governo, ponendolo nella possibilità di esercitare tutta la sua influenza per il consolidamento delle condizioni create in Oriente dalle decisioni europee, all'effetto che fosse mantenuta ed assicurata quella pace che sta nell'interesse di tutte le potenze. Mi riesce di alta soddisfazione il vederci prossimi a raggiungere questo scopo.

" La monarchia sta rispettata e forte di faccia all'estero e nelle più amichevoli relazioni con tutte le potenze; all'interno essa sta unita e animata da quei sentimenti di amor patrio e di fedele attaccamento a me ed alla mia Casa, dei

quali ebbi, affatto recentemente, prove così belle e così commoventi.

" E nell'atto di esprimerne la più cordiale gratitudine anche a voi, onorevoli signori delle due Camere del Consiglio dell'impero, quali legali rappresentanti del popolo, dichiaro chiusa la sessione del Consiglio dell'impero. "

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 17. — Insistendo il marchese di Molins, ministro degli affari esteri, nel suo desiderio di ritornare all'ambasciata di Spagna in Parigi, S. M. il re ha nominato ministro di Stato il duca di Tetuan, rappresentante di Spagna in Portogallo.

Il marchese di Molins è stato nominato ambasciatore in Francia.

Vienna, 17. — In seguito alla conclusione della convenzione austro-turca, l'imperatore conferì al granvisir Kereddine pascià ed al ministro degli affari esteri Caratheodory pascià la gran croce dell'ordine di S. Stefano, e a Munif pascià la gran croce della corona di Ferro.

Vienna, 18. — La sessione del Reichsrath fu chiusa.

Il discorso dell'imperatore enumera con soddisfazione le riforme fatte dal Reichsrath, e constata i suoi sforzi per ristabilire l'equilibrio del bilancio e per mantenere intatto il credito dello Stato.

Il discorso, parlando dell'Oriente, accenna alla necessità di tutelare gl'interessi, la forza, la posizione ed il prestigio della monarchia; dice che i sacrifici patriottici delle popolazioni misero il governo in istato di esercitare, nell'interesse della pace, tutta la sua influenza per consolidare in Oriente lo stato di cose creato dalle decisioni europee.

Il discorso soggiunge che la monarchia è rispettata e potente; all'estero trovasi nelle più amichevoli relazioni con tutte le potenze; all'interno è unita e rialzata dai sentimenti di patriottismo e di devozione verso l'imperatore, dei quali S. M. ricevette ultimamente prove così luminose. L'imperatore ne ringrazia i rappresentanti legali del popolo, e dichiara chiusa la sessione.

Firenze, 17. — La Corte di assise, conformemente al verdetto dei giurati, ha condannato Franciolini, Innocenti e Colzi, accusati per il getto della bomba presso gli Uffizi, a 21 anno di casa di forza.

Cairo, 17. — Stamane fu consegnata al kedivè una protesta del governo tedesco contro la maniera arbitraria con la quale il kedivè mutò i rapporti del governo egiziano verso i creditori, i cui diritti erano posti sotto la protezione dei tribunali internazionali.

Berlino, 17. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, in un articolo di polemica contro la *Gazzetta di Mosca*, dice:

« Non è punto il benessere economico della Russia quello che ci ispira timori, ma bensì la decadenza della prosperità economica della Germania, specialmente riguardo all'agricoltura. I nostri rapporti commerciali sono finora completamente unilaterali.

« La Germania riceve le importazioni russe, senza percepire diritti; la Russia invece impedisce le importazioni dalla Germania con diritti proibitivi. Noi non abbiamo trovato nella stampa russa le tracce dell'amicizia intima fra la Germania e la Russia, di cui parla la *Gazzetta di Mosca*. Le espressioni di benevolenza vennero soltanto dalla parte della Germania, senza trovare un'eco nei giornali russi. »

Bucarest, 17. — Ieri sera ebbe luogo una numerosa riunione elettorale. Costinescu, uno dei capi del partito liberale, parlando della quistione degli israeliti, propose di riconoscere i diritti di cittadino rumano e l'eguaglianza di tutti i diritti ad ogni israelita della Rumenia, il quale non abbia mai goduto una protezione straniera ed abbia tirato a sorte per la coscrizione. Per gli altri israeliti egli propose che sia necessaria un'autorizzazione preventiva. Il discorso fu applaudito.

Bucarest, 17. — (*Dispaccio ufficiale*). — Sopra 30 deputati eletti nel 1° collegio, cioè quello dei grandi proprietari territoriali, 20 sono liberali e gli altri 10 appartengono a diversi altri gruppi.

Berlino, 17. — Una riunione dei delegati delle città aperte approvò con 78 voti contro 4 una mozione, nella quale si protesta contro i diritti sulle farine e sugli animali.

Parigi, 17. — Il procuratore generale indirizzò al presidente della Camera una domanda di autorizzazione per procedere contro Cassagnac, per gli articoli pubblicati nel *Pays*.

Dietro domanda di Lepère, Lockroy, radicale, aggiornò a lunedì l'interpellanza sulla condotta del clero nella diocesi d'Aix.

Parigi, 18. — La *République Française* dice che le trattative circa le frontiere greche incominceranno a Costantinopoli nei primi giorni di giugno; l'azione sarà collettiva sulla base del trattato di Berlino, ed è probabile che abbia il carattere di una conferenza. Tutte le decisioni saranno prese ad unanimità. Tutte le potenze aderirono, ad eccezione dell'Inghilterra.

Pietroburgo, 18. — Sono scoppiati nuovi incendi a Oremburgo e a Ouralsk.

Costantinopoli, 18. — Assicurasi che Caratheodory pascià sarà rimpiazzato al ministero degli affari esteri da Savas pascià o da Aarifi pascià.

Londra, 18. — Ieri ebbe luogo una riunione, sotto la presidenza di Dilke, in favore della Grecia. Furono approvate alcune mozioni in conformità al trattato di Berlino. Tutti gli oratori fecero gli elogi della Grecia, approvando altamente l'iniziativa della Francia.

Berlino, 18. — La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che l'assemblea generale delle amministrazioni delle ferrovie tedesche si riunirà a Salisburgo il giorno 28 luglio.

Salonicco, 17. — A Uschkub, a Pristina e a Mitrovitza fu pubblicato un firmano, il quale proibisce di attaccare i soldati austriaci, sotto pena di morte.

Washington, 18. — Il vapore da guerra americano *Lackavana* è partito per andare ad incrociare nelle isole di Samoa.

Berna, 18. — Fu votato il ristabilimento della pena di morte con 20,000 voti di maggioranza.

Costantinopoli, 18. — Un *iradè* imperiale sanzionò lo statuto della Romelia e nominò Aleko pascià governatore generale.

Rustem pascià ritorna al Libano; egli partirà il 21 corrente.

Namyk pascià partì oggi per Livadia colla risposta del sultano allo czar.

Parigi, 19. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che concede la grazia a 406 condannati per l'insurrezione della Comune.

Londra, 19. — Il *Times* ha da Simla:

« Fra l'emiro e l'Inghilterra è avvenuto un accomodamento, il quale soddisfa alle principali domande inglesi. »

Bucarest, 18. — Il principe Demetrius Ghika, capo del partito conservatore e ultimamente vicepresidente del Senato, ha messo la sua candidatura.

La sua elezione si considera come certissima per il primo collegio di Bucarest.

Parigi, 19. — Nei circoli politici si parla che appena le elezioni di Rumenia saranno finite il governo francese invierà il suo ministro a Bucarest.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Sua Maestà il Re degnavasi di assistere ieri, 18 maggio, alla inaugurazione del *Museo Agrario*, provvisoriamente stabilito in quella parte del palazzo del Ministero delle Finanze che è destinata più tardi a diventar sede della Direzione Generale del Debito Pubblico.

La M. S. venne ricevuta dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, dal segretario generale del Ministero medesimo. Il Re percorse le varie sale nelle quali son collocate le raccolte agrarie esaminandole partitamente e prendendo molto interesse alle illustrazioni che venivangli fatte.

Assistevano alla cerimonia una Deputazione della Presidenza della Camera, diversi senatori e deputati, il presidente e vicepresidente della Corte dei conti, un vicepresidente del Consiglio di Stato, il prefetto ed il sindaco di Roma, il comandante della divisione militare, alcuni professori e molti altri cospicui personaggi e funzionari.

Dopo la partenza di S. M. il Re, avvenuta circa le 3 3[4, il pubblico fu ammesso a visitare il nascente Museo, e vi si mantenne molto numeroso per tutta la giornata.

D'ora innanzi il Museo rimane aperto al pubblico nei giorni di domenica e di giovedì dalle ore 10 ant. alle 4 pom.; nei rimanenti giorni, ad eccezione del lunedì, l'ingresso è riservato, dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom., ai signori senatori e deputati, ed alle persone munite dei biglietti speciali che si rilasciano dalla Direzione d'agricoltura del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Bagni pei militari. — L'*Italia Militare* annunzia che il Ministero della Guerra, ha determinato che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari, ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute come appresso:

Stabilimento balneario d'Acqui, 5 mute:

La 1ª dal 1° giugno al 20 giugno;
La 2ª dal 23 giugno al 12 luglio;
La 3ª dal 15 luglio al 3 agosto;
La 4ª dal 6 agosto al 26 agosto;
La 5ª dal 29 agosto al 17 settembre.

Stabilimento balneario di Casciana, comune di Lari (Pisa), 5 mute:

La 1ª dal 1° giugno al 20 giugno;
La 2ª dal 23 giugno al 12 luglio;
La 3ª dal 15 luglio al 3 agosto;
La 4ª dal 6 agosto al 26 agosto;
La 5ª dal 29 agosto al 17 settembre.

Stabilimento balneario d'Ischia (ex-villa Reale a Porto d'Ischia), 5 mute:

La 1ª dal 1° giugno al 20 giugno;
La 2ª dal 23 giugno al 12 luglio;
La 3ª dal 15 luglio al 3 agosto;
La 4ª dal 6 agosto al 26 agosto;
La 5ª dal 29 agosto al 17 settembre.

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute:

La 1ª dal 10 giugno al 30 giugno;
La 2ª dal 3 luglio al 23 luglio;
La 3ª dal 26 luglio al 14 agosto;
La 4ª dal 17 agosto al 5 settembre.

Stabilimento balneario di Salsomaggiore, 1 muta:

Dal 10 al 30 giugno.

Stabilimento idro-minerale di Montecatini:

Sarà dal Ministero fatto sapere agli interessati il tempo nel quale dovranno recarvisi.

Città marittime. — I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dal 1° luglio al 31 agosto in una o due mute di 30 giorni l'una.

Il disastro di Possi. — Alla *Sentinella Bresciana* del 17 scrivevano da Saviore (Vallecamonica) li 14 corrente:

Irreparabile sciagura accadeva il 9 corrente verso le tre ore ant.; un'immensa valanga formatasi sul monte *Zavressa*, precipitando pei burroni, trascinò grossi macigni e quanto incontrava, e percorrendo un tratto d'oltre un chilometro dopo il monte, veniva ad investire la cascina, posta nella località detta *Possi*, di proprietà di certi Chiappini di Ponte Saviore.

Spettacolo orribile! La cascina fu rasa al suolo, e colle sue macerie, la terribile valanga travolgeva il giovinetto tredicenne Andrea Chiappini e Guani Gio. Battista detto *Betti*, d'anni 45, di Frasine, ammogliato, con quattro teneri bambini — entrambi si suppone dormissero sul fienile — nonchè quattro muche, due animali suini ed una pecora che erano nella sottoposta stalla.

L'altezza della valanga la si misura di 50 metri, con una larghezza di circa 60; quale non è a ricordo di questi valligiani.

Avvertiti i RR. carabinieri di Cedegolo, questi, con alla testa il bravo loro brigadiere, non indugiarono a recarsi sul luogo del disastro distante dalla stazione ben tre ore e mezzo di continua salita.

Colassù erano accorsi anche moltissimi dai vicini luoghi per vedere di poter rinvenire le due vittime; il brigadiere si pose a dirigere l'opera di dissotterramento, e, scavando là dove sorgeva la cascina, si trovarono tre muche schiacciate, ancor avvinte alla greppia; la quarta era alla distanza di oltre 10 metri, avea la pelle fatta a brani; ma null'altro si rinvenne.

Il dì seguente ben 150 valligiani correvano ancora sul luogo; ma non fu dato che di rintracciare il cappello dell'infelice Guani, il suo ombrello e un pezzo di panciotto.

Al terzo giorno, ben 500 degli abitanti dei vicini paesi di Andriesta, Cevo, Frasini, Isola, Valle, Ponte e Saviore, con ansia indicibile e dure fatiche, tentarono ricerche in molti punti delle vestigia della valanga; nulla di nulla! nemmeno le traccie del fieno di cui nella cascina vi aveano circa due carri: ciò fa supporre essere state quelle povere vittime, in una al fieno su cui dormivano, trasportate a molta distanza.

La prossima domenica tutta questa ottima gente vuol ritentare la faticosa prova di rinvenire i cadaveri del Chiappini e del Guani, ma temo sia tempo e fatica sprecata per la enorme quantità di neve e di macigni là ammonticchiati.

Sinistri marittimi. — Al *Corriere Mercantile* del 16 telegrafano da Londra che la barca a palo *Aporti*, di 498 tonnellate di registro, costrutta nel 1866-67 a Sestri, mentre andava da Anversa a Cardiff, colò a fondo in seguito a collisione.

— Si ha da Susa, in data del 13 corrente, che il 9 il piroscafo inglese *Siracusa* colò a fondo al Capo Bona, mentre stava sbarcando grano, proveniente dal Mar Nero. Il *Siracusa* venne abbandonato dall'equipaggio, che fu salvato da un altro bastimento.

— Scrivono da Maccinaggio (Corsica) che il bastimento francese *Josephine*, capitano Roses, partito in zavorra da Agde per Castellammare il giorno 8 corrente, si perdette nelle acque della Corsica, presso la punta di Caraco. L'equipaggio è salvo, e si procura di salvare l'attrezzatura. Il naufragio fu causato dalla rottura del timone avvenuta nel girare di bordo.

— Telegrafano da Ravenna il 16 che nel porto di Magnavacca naufragò il trabaccolo italiano *Vetreria di Ravenna*, proveniente da Sebenico, carico di carbone.

— All'*Osservatore Triestino* telegrafano il 16 che essendoglisi spezzate le catene, naufragò a Garrucha la nave austro-ungarica *Due Figlie*, comandata dal capitano Slocovich.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'isola di Cipro

(Continuazione — Vedi il numero 116)

Popolazione.

Gli storici non s'accordano circa la popolazione dell'isola, sembra però che negli antichi tempi sia stata di oltre due milioni, e sotto i Lusignani oltrepassasse gli 800 mila. Negli ultimi anni di dominazione veneta, Cipro contava ancora un mezzo milione di abitanti, ma poscia la peste, la siccità, la cattiva amministrazione dei turchi, spopolarono l'isola, ed alla fine dello scorso secolo gli abitanti non raggiungevano i 50 mila. Andò poscia gradatamente migliorando, e quantunque Behm nel recente suo quadro valuti l'intiera popolazione a soli 60 mila, tuttavia calcoli molto attendibili la farebbero credere superiore ai 130 mila Larnaca-Scala conta 11 mila abitanti, Limassol 5000, Nicosia 16 mila.

Ben inteso che queste cifre sono probabili, non certe. I turchi si curarono spesso per necessità di guerra di chiedere il numero dei buoi e dei muli esistenti nell'isola, ma nemmeno per ragione di leva trovarono utile il censimento degli uomini.

La mancanza di registrazione, anche presso le chiese, rende l'età dell'individuo molto incerta, e gli anni si giudicano a seconda della minore o maggiore vitalità delle persone.

Il numero totale delle città e villaggi esistenti in Cipro è di 605, di cui 118 abitati da maomettani, 248 da cristiani e 239 misti. Gli europei stabiliti in Cipro si possono calcolare a 900 circa, di cui 160 italiani. In oggi le mutate condizioni politiche preparano all'isola un grande e progressivo aumento di popolazione.

Come religione, gli abitanti si possono dividere in 30 mila maomettani, 105 mila greci scismatici, 2 mila greci uniti e cattolici, 2000 maroniti e 500 latini.

La greca scismatica è la religione della maggioranza: l'arcivescovo greco di Nicosia è indipendente dal patriarca di Costantinopoli ed è eletto dal popolo. Vi sono vescovi in Larnaca, Cerigna e Baffo, le elemosine dei credenti forniscono loro una pingue rendita. Il basso clero è laborioso, onesto, caritatevole, ma povero ed ignorante. A stento riesce a leggere le sue preghiere ed è assolutamente incapace di redigere un atto di nascita o di morte.

Il clero turco, negletto dal governo e disprezzato dal popolo, sfugge a qualunque apprezzamento, altro non ispira che pietà.

Le chiese cattoliche in quest'isola come in tutta la Siria e la Palestina, stanno sotto la protezione officiale della Francia. Bisogna eccettuare quelle soggette all'immediata dipendenza della custodia di Terra Santa, sulle quali invece della bandiera francese, sventola il bianco vessillo e la croce rossa di Gerusalemme.

Le chiese cattoliche si sostengono colle elemosine di tutta la cristianità, coi soccorsi della Propaganda di Roma e di Lione, coi sussidi della Società del Santo Sepolcro di Colonia e cogli aiuti che il Patriarca Gerosolimitano ed il Reverendissimo dei Francescani inviano da Terra Santa. Nei tempi addietro tutte le potenze spedivano apparati preziosi e vistosissime somme; ma ora anche lo zelo della Francia ha notevolmente diminuito. Sotto i Lusignani, Cipro possedeva un arcivescovo, tre vescovi ed oltre 50 villaggi cattolici. In oggi non esiste che un pro-vicario di Gerusalemme nella persona di D. Michele Cirilli, indigeno maronità, passato da diversi anni al rito latino, già allievo della Propaganda in Roma. Mi assicurano però che fra non molto verrà destinato un vescovo.

I maroniti di Cipro sono un'appendice di quelli del Libano. Di là vennero e fiorirono nell'isola, ma ripassarono il mare cacciati dalle persecuzioni turche. Pochi rimasero, costretti a farsi battezzare in segreto ed a seguire apparentemente il rito musulmano. Ora occupano una decina di villaggi al nord dell'isola. Non è che in seguito delle concessioni fatte dalla Sublime Porta alla libertà dei culti, che essi ripresero qualche coraggio nell'esercizio del loro. Trovasi in Cipro una ventina di preti maroniti i quali sono nella completa indigenza, le chiese non offrendo loro che meschine risorse. Coltivano quindi un pezzo di terra, conducono essi stessi l'aratro e nutrono con grandi stenti se stessi e le loro famiglie.

Esistono pure cinque o sei mila turchi battezzati, i quali si chiamano *lino-bambaci* ossia nè lino nè cotone; nè turchi nè cristiani. Portano nomi turchi e professano il rito musulmano, ma in segreto hanno nomi cristiani e ne esercitano il culto. Pagano certi diritti di grano e di olio ai Koggià (preti ottomani) e segretamente danno sussidi ai papas greci. Hanno villaggi a loro, e vivono lungi dagli altri centri per non essere costretti a frequentare le moschee. Celebrano i loro matrimoni col rito greco, ma nelle nascite come nelle sepolture osservano le cerimonie turche. Nel distretto di Limassol, i villaggi di Monigri, Monuzzula, Acrunda, sono intieramente composti di *lino-bambaci*, ed il vescovo greco vi sta ora progettando la fondazione di chiese cristiane.

Gli interessi religiosi in Oriente furono e saranno ancora per qualche tempo base e scopo agli interessi politici. Tutte queste chiese sostenute da credenti o da partigiani, protette da società o da governi, sono tutte mosse da un solo intento. Lottare di attività gelosa contro la supremazia degli altri, assicurarsi con valide e legittime influenze un vero e stabile posto nei problemi del domani; ecco il lavoro delle varie credenze e delle diverse politiche che qui si contrastano il dominio dell'avvenire.

Il carattere degli abitanti è buono, facile, cordiale, ma l'istruzione è negletta. Non vi è cervello in Cipro cui turbino i sonni gli ardui problemi della scienza e nemmeno le vicende politiche del giorno; l'apatia vi regna intellettuale e fisica. Nessun bisogno di orizzonti nuovi; nessun desiderio di esistenza larga, illuminata; nessun slancio di vera attività; la vita del giorno come quella delle idee vi corre piccola, esosa, meschina.

Agricoltura.

Lautamente dotata dalla natura, Cipro ebbe la sua terra ricca di fertilità prodigiosa, ed è con amarezza che si percorrono queste belle pianure, in gran parte neglette ed abbandonate. Gettata la semente in terre ricche d'ogni specie di vegetazione, esse vengono leggermente smosse da un pezzo di legno qualunque a punta di ferro. I cereali crescono quindi alla rinfusa colle cattive erbe, e poscia il villano, senza cura alcuna, li taglia e li batte sul campo istesso.

Nessun concetto di vera coltivazione, nessun idea di lavoro intelligente, nessun utensile di buona agricoltura; tutto vi è negletto, trascurato. Non sono certo i sudori dell'uomo che ingrassano questi terreni. Sopra un milione e duecentomila ettari, la sola ottava parte vi è coltivata. Le terre prossime ai villaggi sono abbastanza curate, ma se appena il lavoro della coltivazione richiede qualche chilometro di strada, il villano trova che gli incomodi e le noie superano di troppo il raccolto sperato, perchè si abbia l'ingenuità di sopportarli. L'apatia la più musulmana, l'indolenza la più orientale pesano dolorosamente sopra l'industria agricola, e se spesso i raccolti sono copiosi, si è che la terra, colla sua fertilità, si vendica generosamente dell'ingratitudine dell'uomo.

I principali prodotti dell'isola sono: orzo, frumento, cotone, alizzari, olio, vino, carrube, lana, seta.

L'orzo si semina dalla fine di settembre alla metà di dicembre; è il migliore ricavo, ed in certe annate raggiunse quasi tre milioni di oke. Si vende in media 18 piastre il kilò di Costantinopoli di 16 a 18 oke.

Il frumento non vale molto; è troppo duro; si semina dall'ottobre alla fine di gennaio; il prodotto nel 1877 fu di un milione di oke all'anno. Si vende 45 piastre il kilò di Costantinopoli di oke 22.

Il cotone è pure un buon raccolto; esso si semina in maggio ed in giugno. Nel medio evo la sua riputazione gli valse il nome d'erba d'oro, ma in oggi la sua qualità non è molto stimata; si fecero gran tentativi per migliorarla, ma non si ebbero risultati soddisfacenti. Nel 1877 l'esportazione fu di un milione e mezzo di chilogrammi. Si vende 27 piastre la litra di due oke e mezzo.

Dell'alizzari, quantunque richieda grandi cure, il ricavo essendone lucroso, la coltivazione si era molto sviluppata in tutte le parti dell'isola. È noto che colle radici si confeziona il color rosso-scuro. Si pianta in inverno, ed il raccolto si fa dopo due o tre anni, a seconda della diversità del suolo. I terreni di Morfou e di Famagosta sono i preferiti; il prodotto annuo è di 400 mila oke. A causa di una nuova invenzione fatta in Francia, l'alizzarina, che si estrae da certe pietre e che surroga avvantaggiosamente il vero alizzari, questo vi è ora molto negletto, e le vendite che anni sono si facevano in ragione di sette piastre l'oka, ora non si fanno che ad una piastra.

Per sviluppare la coltivazione degli olivi, la legge turca concedeva la proprietà dell'albero salvatico a chi v'innestava il buon frutto, e ciò senza riguardo pel padrone del suolo. Molti posseggono quindi dei terreni, i cui olivi appartengono a proprietari diversi. Questa pianta così produttiva si trova molto sparsa nell'isola, soprattutto a Baffo, ma la solita ignoranza e negligenza ha rovinato anche questo raccolto, ed in certi villaggi preferiscono servirsi dell'albero per legna da fuoco. Al momento della fabbricazione, non facendovi la scelta degli olivi, l'olio riesce di pessima qualità, ma da Cipro non si esporta; serve tutto pel consumo interno. Il prodotto del 1877 fu di sei milioni di oke. Si vende 11 piastre l'oka.

Le viti non vengono arrampicate come negli altri paesi, ma crescono senza cura sul suolo. Il vino è uno dei primi prodotti dell'isola. Ve ne sono due qualità, il nero ordinario, che è molto forte, difficile a digerirsi, facile ad aggravare il capo, nauseante pel gusto di catrame. L'altra specie, apprezzata dall'Europa, vien chiamata *Commanderia*, appunto perchè il primo raccolto ne fu fatto sulle terre appartenenti ad un'antica Commenda dei Templari, situata nel distretto di Limassol. È un vino forte, oleoso, abbastanza aggradevole come gusto. L'uva vien lasciata maturare moltissimo, e quando staccata dalla pianta vien esposta per diversi giorni al sole cocentissimo, affinchè diventi quasi appassita e più inzuccherata, ne risulta quindi un vino eccessivamente dolce. Nei primi mesi anch'esso ha gusto di catrame, ma invecchiando lo perde completamente. Il vino di Commanderia passa per varie fasi; appena fatto è di color rosso-nerastro, conservato nelle botti diventa quasi giallo, e solo quando raggiunge l'età di 14 o 15 mesi prende quel color d'oro che è l'ultima sua metamorfosi. Esso si conserva per secoli, ed in molte cantine di Cipro esistono vini antichissimi, trasmessi quasi religiosamente da padre in figlio. I terreni a vigna si possono valutare a 20 mila ettari, ed il loro prodotto raggiunge in qualche annata 300 mila ettolitri di vino. I prezzi variano a seconda dei raccolti e delle circostanze; il nero ordinario si vende da 2 a 3 piastre l'oka, la Commanderia da 12 a 100 piastre l'oka. I resti dell'uva servono a preparare un acquavite molto stimata, che è però tutta assorbita dal consumo interno dell'isola.

I carrubi prosperano superbamente nell'isola. Quando il governo turco ne volle far oggetto di entrata imponendo sulle carrube una tassa del 4 per 0|0, i villani scopersero nella profondità della loro intelligenza un modo stranamente economico per sottrarsi al pagamento dell'imposta: è distrussero l'albero. Così in Egitto si abbruciarono i palmizi quando il governo impose una tassa annua d'una piastra per albero. Lungi dal mare il carrubo cresce meglio ed il raccolto ne è più abbondante. I più prosperi e stimati sono quelli di Limassol e di Leufcara. I principali scali dove si effettua le caricazioni delle carrube sono Limassol, Larnaca, Capo Bianco e Capo *Carrubiero*. In questi tre ultimi le caricazioni si compiono quasi sempre in estate, i grossi mari dell'inverno rendendoli spesso impraticabili. L'esportazione maggiore è verso la Russia; le richieste dall'Italia hanno oggi diminuito, tuttavia partono sufficienti carichi per Savona e Genova. Nel 1877 il ricavo fu di 90 mila cantara, ma il prezzo da molti anni si conserva quasi invariato nei limiti di 100 a 120 piastre il cantaro. I mercati regolatori di questo genere, come dei cereali dell'isola, sono sempre quelli della Russia meridionale.

(*Continua*)

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 maggio 1879 (ore 16 5).

Barometro quasi stazionario in Piemonte, in Sardegna, nel Veneto, sul basso Adriatico e sul Jonio; abbassato da 2 a 3 mm. nel resto d'Italia, soprattutto nelle stazioni peninsulari del Tirreno e della Liguria e nell'ovest della Sicilia. Liguria ed Elba, 759 mm.; Italia meridionale, 763 mm. Venti vari qua e là freschi e forti; forti di ponente sul golfo dell'Asinara; di maestrale a Genova; di scirocco alla Palmaria e a Palascia, e di greco a Po di Primaro. Mare agitato soltanto in tutti questi paraggi, a Civitavecchia e a Brindisi. Cielo coperto o nuvoloso quasi dappertutto; piovoso in Piemonte, nel Veneto, a Rimini, a Roma e a Porto Empedocle. Pioggia a Firenze e a Pola. Nel periodo decorso pioggie quasi generali nel nord, in alcuni paesi del centro d'Italia e sul golfo di Napoli. Temporale con grandine e leggiero terremoto ondulatorio a Moncalieri. La leggiera depressione barometrica nell'alto Tirreno si estende verso il sud-est. Tempo molto vario con burrasche locali.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 maggio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	85 60	85 55	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	95 17	95 12	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	"	—	—	94 30	94 25	—	—	—	—	—
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	—	—	—	—	—	—	100 75
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto stallonato	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	—	—	—	—	—	—	888 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	—	—	—	—	—	—	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	—	—	—	—	—	—	2190 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	1200 —	1195 —	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	515 50	515 —	515 —	514 75	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	—	—	—	—	—	—	800 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	463 50	463 —	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	394 50	394 —	394 50	394 —	—	—	—
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	257 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	501 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	1640 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	"	500 —	500 —	608 —	606 —	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 22	107 97	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 40	27 35	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 90	21 88	—
Sconto di Banca	5 0/0	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 87 75, 72 1/2 fine.
5 0/0 - 2° semestre 1879: 85 57 1/2 cont.

Londra breve 27 40.
Parigi *chèques* 109 10.
Certif. sul Tesoro, emiss. 1860-64 95 15.
Banca Generale 514 75, fine 515 50.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 463 50.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 maggio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,8	762,2	761,5	761,3
Termomet. esterno (centigrado)	12,7	15,0	16,4	11,8
Umidità relativa...	88	78	56	76
Umidità assoluta...	9,65	9,95	7,79	7,83
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 15	S. 20	S. 25	S. 5
Stato del cielo......	10. piove	10. coperto	10. coperto	1. cirri

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 16,5 C. = 13,2 R. \| Minimo = 11,8 C. = 9,4 R.
Pioggia in 24 ore mm. 6,5.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 maggio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,0	759,3	758,7	759,0
Termomet. esterno (centigrado)	13,3	17,8	18,1	13,4
Umidità relativa....	78	60	55	73
Umidità assoluta...	8,65	9,05	8,46	8,84
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SE. 0	S.SW. 8	S.SW. 15	SW. 9
Stato del cielo.......	8. cirro-cumuli	9. cumuli	7. nubi	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 18,9 C. = 15,1 R. \| Minimo = 8,2 C. = 6,4 R.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa Capitale.

Si notifica che, in seguito alla deserzione dell'incanto d'oggi, il giorno 24 maggio corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso questa Direzione, Piazza S. Carlo a Catinari, n. 117, piano secondo, avanti il sig. direttore, ad un secondo incanto per la provvista di quintali **quattromila cinquecento** frumento nostrale, diviso in **quindici** lotti di **trecento quintali** ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in **tre** rate eguali, nel termine di dieci giorni ciascuna, decorrendi, per la prima, dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1878, del peso non minore di chilogrammi 77 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 10 antimerid. del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 600 in valuta legale, o in rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, li 19 maggio 1879.

Per detta Direzione

2387 *Il Sottotenente Commissario:* A. SEGALA.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Dall'imprenditore di opere stradali Gaetano Cortese è stata prodotta nel termine legale offerta di ribasso di ventesimo per l'appalto del secondo lotto dei lavori di dipendenza dalla 2ª Direzione delle opere pubbliche municipali nelle sezioni Stella, S. Carlo all'Arena e suoi villaggi, Vicaria, S. Lorenzo, Pendino e Mercato, rimasto provvisoriamente aggiudicato allo imprenditore Michele Ferraro col ribasso del 12 per cento.

Ora si fa noto che sull'anzidetta offerta si terrà un definitivo incanto ad estinzione di candela nel giorno 24 del corrente mese, all'una pomeridiana.

Chiunque desidera essere ammesso a concorrere a tale incanto dovrà esibire i certificati d'idoneità e moralità prescritti dal capitolato approvato dalla Giunta municipale con deliberazione del 14 febbraio del corrente anno, e depositare presso questo tesoriere comunale la somma di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria. La cauzione definitiva sarà lire 20,000.

Questo appalto, la cui durata sarà fino al 31 dicembre 1882, verrà regolato dalle norme e condizioni dell'anzidetto capitolato, e dalla tariffa dei prezzi approvata dal Consiglio comunale con deliberazione del 29 ottobre 1878; capitolato e tariffa depositati presso il notaio Gaetano Martinez ed ostensivi presso il 5º uffizio.

Tutte le spese per l'incanto, pel contratto, per tassa di registro, stampa per manifesti e marche da bollo, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal Palazzo municipale di S. Giacomo, 7 maggio 1879.

Il Sindaco: G. GIUSSO.

2386 *Il Segretario generale:* C. CAMMAROTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 9 giugno 1879, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore di Commissariato, non che presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo del 2º dipartimento di Napoli, e del 3º in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete, all'incanto per lo appalto di

Una muta di caldaie marine, di tipo regolamentare, composta di quattro caldaie a tre forni ciascuna, e dei corrispondenti accessori, per la somma presunta complessiva di lire 120,000.

Perciò coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno de' suddetti uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto riconosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggiore oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

La consegna sarà fatta nel Regio Arsenale più prossimo allo stabilimento del costruttore e nel modo indicato nel capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso la suddetta Direzione.

Il termine utile per il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Non saranno ammessi a concorrere che i rappresentanti legalmente riconosciuti di stabilimenti industriali meccanici nazionali, notoriamente conosciuti come atti alla costruzione di caldaie a vapore. Quest'attitudine dovrà essere dimostrata per mezzo di certificati rilasciati da uno dei direttori delle costruzioni navali dei tre dipartimenti marittimi.

Per essere ammessi agli incanti, ed a garanzia dell'impresa, si dovrà prestare una cauzione di lire 12,000 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito, oppure una cauzione personale con approbatore.

È data facoltà agli accorrenti di poter eseguire il deposito della cauzione in qualunque delle Tesorerie di quelle provincie nelle quali vengono pubblicati gli avvisi d'asta.

Le offerte stesse col prescritto certificato saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata dal Ministero di Marina, avvertendo però che delle medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questa Direzione di Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 1000.

Spezia, 19 maggio 1879.

2365 *Il Commissario ai contratti:* CARLO TOMASIFOLO.

(3ª pubblicazione)

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

Convocazione di Assemblea ordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione nella seduta 69ª avendo deliberato di convocare l'assemblea generale ordinaria, si invitano i signori azionisti per il giorno 15 giugno p. v., alle ore 12 meridiane, nella sala dell'ufficio della Società stessa, in Padova, via Eremitani, n. 3306.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1878.
2. Relazione dei censori.
3. Approvazione del bilancio e del dividendo.
4. Nomina di sei consiglieri uscenti per anzianità e di uno uscente per rinuncia.
5. Nomina di tre censori.

Si richiamano le norme dello statuto della Società negli articoli qui appiedi trascritti, perchè i signori azionisti possano munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'assemblea.

Dalla Presidenza del Consiglio d'amministrazione.

Art. 11. L'assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possedono almeno venticinque azioni regolarmente versate e che le depositano nella Cassa della Società almeno dieci giorni prima delle adunanze ordinarie, e cinque giorni prima delle straordinarie.

Art. 12. Il deposito di venticinque azioni dà diritto ad un voto, di cinquanta a due, di settantacinque a tre, di cento a quattro voti, di centoventicinque a cinque voti, di centocinquanta a sei voti. Nessuno potrà avere in proprio più di sei voti.

Art. 13. L'azionista che fece regolare deposito delle sue azioni secondo l'articolo 11 può farsi rappresentare all'assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto d'ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza. Niun mandatario potrà in alcun caso rappresentare più di sei voti oltre quelli che gli appartengono in proprio.

2324

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 30 del mese di Aprile 1879.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 20,872,522 49
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 15,330,805 60	27,263,977 45	„ 27,263,977 45
	id. maggiore di 3 mesi	„ 11,933,171 85		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 1,343,573 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,605,453 „		„ 8,927,303 08
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,321,850 08		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 25,682,436 09
Sofferenze				„ 334,306 69
Depositi				„ 12,820,333 20
Partite varie				„ 13,413,115 85
			Totale	L. 110,657,567 85
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 385,165 11
			Totale generale	L. 111,042,732 96

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,785,450 75; Straordinaria 1,794,355 85	„ 3,579,806 60
Circolazione biglietti di Banca		„ 50,773,050 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 139,621 03
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 5,260,208 21
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 12,820,333 20
Partite varie		„ 7,765,162 88
	Totale	L. 110,338,181 92
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 704,551 04
	Totale generale	L. 111,042,732 96

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 12,189,353 „
Bronzo	„ 207,930 49
Biglietti consorziali	„ 5,520,105 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 2,955,134 „
Totale	L. 20,872,522 49

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 5 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione: Valore	Numero	Somma
50	66,687	3,334,350 00
100	72,670	7,267,000 00
200	43,096	8,619,200 00
500	30,631	15,315,500 00
1000	15,687	15,687,000 00
	Totale	L. 50,223,050 00

Da levarsi di corso: Valore	Numero	Somma
0 50	160,000	80,000 00
1	40,000	40,000 00
2	15,000	30,000 00
5	6,000	30,000 00
10	4,000	40,000 00
20	16,500	330,000 00
	Totale	L. 550,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 50,773,050 00 è di uno a 2 42

Il rapporto fra la riserva „ 17,727,167 46 { la circolazione L. 50,773,050 00; e gli altri debiti a vista „ 139,621 03 } . . . . . è di uno a 2 87

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 680 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . „ „ „

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

2355

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale

Ad istanza del Banco di Modena in liquidazione, rappresentato dal procuratore avv. Sigismondo Vecchi, presso il quale è elettivamente domiciliato, in via delle Muratte, n. 42, avanti alla prima sezione del Tribunale civile di Roma, nella udienza del giorno 20 giugno prossimo 1879, avrà luogo l'incanto fissato con ordinanza del presidente delli 22 aprile scorso in danno di Giuseppe Sacerdoti del fondo seguente:

Fondo di proprietà di Giuseppe Sacerdoti, posto nel suburbio di Roma, fuori la Porta Angelica, in vocabolo Prati di Castello, di due terreni separati, vignati, con case, confinante l'uno colla via Porta Castello, vicolo della Torretta ed Eredi Baldini, e l'altro vicolo del Crocefisso ed Eredi Baldini, i quali terreni sono contraddistinti in mappa censuaria 149 coi nn. 314, 315 sub. 1, 314 sub. 2, 315, 316, 298, 298-B sub. 1, 298-A seconda rata sub. 1, 601, 599, 300, 300 sub. 1, 302, 317, 317 sub. 1, della superficie di tavole 47 08, gravati dell'annua imposta erariale di lire 84 69.

L'incanto si eseguirà in un solo lotto e sarà aperto sul prezzo offerto dal Banco di Modena in lire 5081 40, e per concorrere all'incanto dovrà depositarsi in cancelleria il decimo del prezzo offerto e lire 1000 per spese approssimative.

Roma, 16 maggio 1879.

2373 S. VECCHI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Chiavari dichiara che i quattro certificati di rendita sul Debito Pubblico del Regno, consolidato 5 per 100, il 1° per lire 150, datato da Torino li 12 dicembre 1862, col numero 455063; il 2° per lire 50, datato da Torino li 12 dicembre 1862, col numero 455064; il 3° per lire 100, datato da Napoli li 24 maggio 1864, col numero 276484, ed il 4° per lire 100, datato da Napoli li 21 ottobre 1865, col numero 299566, tutti intestati a favore di Giovanni Podestà fu Bartolomeo, morto in Chiavari li 10 maggio 1867, sotto nome di Giovanni Battista, siano di esclusiva spettanza dei richiedenti Antonio, Giuseppe, Luigi e Maria Angela Podestà fu Bartolomeo e fu Bianca Podestà, quali germani ed unici eredi del titolare, morto *ab intestato*. Autorizza quindi l'Amministrazione del Debito Pubblico a trasferire in capo dei richiedenti, domiciliati i primi tre a Paggi, comune di Carasco, la quarta a Nè, per quarta ed eguale porzione, i certificati anzidetti, della complessiva rendita di lire 400, emettendo in testa a ciascuno di essi eredi un nuovo certificato per lire cento cadauno.

Chiavari, 23 aprile 1879.

DE ANDREIS presidente.
2104 RAFFO cancelliere.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che la signora Zanaide Apolloni vedova del dottor fisico Achille Gavini, nel proprio interesse e in quello dei suoi figli minori Ignazio-Carlo e Maria-Pia Gavini, a mezzo di mandatario speciale, ha dichiarato, con atto di questa cancelleria del sedici corrente maggio, di non accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal dott. Gavini Achille marito e padre loro rispettivo, morto qui in Roma il 26 febbraio u. s., con testamento, nella sua abitazione via Tordinona, n. 155.

Roma, 4° mandam., li 17 maggio 1879.

2374 Il cancelliere TURCI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VICENZA

AVVISO D'ASTA. — **Secondo esperimento a termini abbreviati** *per l'appalto della novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 44 detta di Vallarsa, da Schio per Torrebelvicino e Valli al confine italo-tirolese, verso l'annuo canone, soggetto a ribasso d'asta, di lire* 8800.

Si rende noto al pubblico che, essendo riuscito deserto l'incanto oggi tenutosi in conformità all'avviso 30 aprile p. p., n. 493, all'ora una pomeridiana di mercoledì 28 del corrente mese, nell'ufficio di questa Prefettura, avanti il R. prefetto, o di un suo rappresentante, si procederà ad un secondo esperimento per l'appalto di cui sovra alle seguenti condizioni:

a) L'incanto seguirà col metodo delle schede segrete e verrà aggiudicato quand'anche si presentasse un solo offerente.

b) Gli aspiranti dovranno presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale, di data non anteriore di 6 mesi (tranne per quelli imprenditori residenti nella provincia di Vicenza la cui responsabilità è notoria alla stazione appaltante), e la scheda contenente la offerta sarà stesa in carta da bollo da una lira riposta in piego suggellato. Sono però escluse le offerte per persone da dichiarare.

c) L'appalto resta vincolato all'osservanza della legge e relativo regolamento della Contabilità generale dello Stato, e dei capitoli speciali e generali, entrambi ostensibili presso il segretario sottoscritto in tutte le ore d'ufficio.

d) L'appalto s'intenderà incominciato col 1° aprile 1879 e duraturo sino al 31 marzo 1888.

e) La cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta è fissata in lire 2000 (duemila), che sarà restituita ai concorrenti appena compiuta l'asta, ed al deliberatario non appena sia avvenuta la stipulazione del contratto in cui dovrà presentare un proprio supplente per tutti gli effetti del medesimo.

f) La cauzione definitiva a garanzia del contratto è fissata in lire 275 di rendita italiana 5 per 100 al portatore a corso di Borsa più prossimo, da effettuarsi presso la locale R. Tesoreria provinciale.

g) Non presentandosi l'aggiudicatario alla stipulazione del contratto a richiesta della R. Prefettura incorrerà nella perdita della cauzione provvisoria, oltre al risarcimento di ogni danno, interessi e spese.

h) L'annuo canone verrà pagato in due rate semestrali posticipate ed alle condizioni portate dall'articolo 58 del capitolato speciale.

i) Le spese d'asta e quelle tutte inerenti al contratto e sue copie sono a carico dell'aggiudicatario che per tale titolo dovrà depositare presso la detta Tesoreria la somma di lire 800, salvo finale liquidazione.

l) Il tempo utile pella presentazione della offerta di miglioria non inferiore al ventesimo della somma di delibera resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento che sarà a suo tempo pubblicato.

Vicenza, li 15 maggio 1879.

2376 *Il Segretario incaricato*: A. BIGNAMI.

VARESE ED UNITE CASTELLANZE

ASTA D'APPALTO *per la costruzione di nuovo Cimitero comunale.*

Giovedì 5 giugno p. v., al mezzogiorno, nel proprio ufficio, la Giunta municipale terrà pubblica asta ad estinzione di candela e colle norme del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, per l'appalto delle opere di costruzione del nuovo camposanto e della coordinatavi strada di accesso, in base ai rispettivi progetti dell'architetto cav. Carlo Maciacchini e dell'ufficio tecnico municipale, visibili presso questa segreteria in un ai capitoli d'oneri che ne sono parte integrale.

L'incanto verrà aperto sulla cifra peritale di lire 76,273 94, attribuite per lire 68,939 37 al cimitero e per lire 7334 57 alla strada d'accesso.

Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori a lire 10.

Gli aspiranti, onde venire ammessi a far partito, dovranno:

a) Comprovare con bolletta del civico cassiere di avere effettuato il deposito di lire 7500, in valuta legale, in ordini girabili della città di Varese, in libretti di Risparmio, sia della Commissione centrale di beneficenza in Milano che della Banca di Varese, od in titoli di rendita italiana al portatare, oltre a quello di lire 600 in valuta legale, presunto importo delle spese d'asta incumbenti al definitivo deliberatario.

b) Esibire un certificato di pubblico ufficio tecnico o di ingegnere del Regno, debitamente cerziorato, dal quale emerga l'idoneità alla esecuzione di lavori consimili a quelli che vengono dedotti in appalto. L'averne lodevolmente compiuti per conto del comune dispensa dalla produzione del certificato.

Entro il venturo novembre debbono ultimarsi la sistemazione del piano ed i muri di cinta del cimitero, nonchè la strada d'accesso, mentre le altre opere di completamento del cimitero, a norma del progetto Maciacchini, saranno da eseguirsi nella primavera 1880.

Il termine utile per offerta di ribasso almeno del ventesimo sul prezzo di interinale aggiudicazione, scade col mezzogiorno di sabato 14 giugno prossimo venturo.

Dall'Ufficio municipale, addì 14 maggio 1879.

Il ff. di Sindaco: Rag. A. MORANDI.

2372 D. BERNASCONI *Segretario.*

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

AVVISO D'ASTA

per la fornitura di sale al magazzino di Venezia.

Si notifica che nel giorno 30 maggio 1879, alle ore 12 meridiane, sarà aperta negli uffici di questa Intendenza una nuova asta, a partiti segreti, colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, per l'appalto della fornitura di quintali 100,000 di sale granito al magazzino di deposito di Venezia. La consegna di detto sale all'indicato magazzino di deposito dovrà esser fatta non più tardi del mese di ottobre p. v., secondo le ordinazioni che saranno fatte dal magazzino di deposito suddetto.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri visibile presso questa Intendenza, nonchè presso le Intendenze di Finanza di Roma, Firenze, Napoli, Milano, Torino, Bologna, Ancona, Genova, Salerno, Caserta, Catanzaro, Reggio di Calabria, Palermo, Siracusa e Trapani.

Le offerte per esser valide dovranno:

1. Essere estese sopra carta da bollo da una lira, debitamente suggellate.
2. Esprimere in tutte lettere il prezzo del sale per quintale metrico.
3. Essere garantite da una somma di lire 2000 mediante deposito da farsi nella locale Tesoreria provinciale in numerario, in biglietti della Banca Nazionale o consorziali, od in rendita del consolidato 5 per cento inscritto sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.
4. Portare la firma dell'offerente e indicare il luogo del suo domicilio.

La presentazione ed apertura delle schede d'offerta, accompagnata dai campioni del sale che i concorrenti intendono provvedere, avrà luogo nell'ora e giorno suddetti, ed il deliberamento seguirà alle ore 12 meridiane del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i campioni del sale presentati; e sarà fatto a favore del miglior offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale in ogni caso non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda ministeriale. Ai concorrenti la cui offerta non sarà stata accettata si farà restituire immediatamente l'eseguito deposito. Quello del deliberatario verrà trattenuto fino al momento della presentazione ed accettazione della offerta di ribasso del ventesimo.

Le offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo dei prezzi di prima delibera, dovranno farsi sui campioni già accettati, ed il termine per presentarle viene fissato a giorni 15 dalla data dell'aggiudicazione e scadrà quindi alle ore 12 meridiane del giorno 14 giugno 1879.

I depositi fatti per adire all'asta diverranno proprietà delle Finanze dello Stato se entro quindici giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva della impresa il deliberatario non si presentasse a stipulare il contratto. La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nel contratto è di lire 10,000, e dovrà farsi mediante deposito nella Cassa dei depositi e prestiti in numerario, in biglietti della Banca Nazionale o consorziali, od in rendita del consolidato 5 per cento inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia da calcolarsi a valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Le spese tutte relative all'appalto, cioè quelle di bollo, registro, rogazione e copie del contratto ed atti relativi, comprese le spese di segreteria e d'asta, pubblicazioni degli avvisi tanto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* come nel periodico della locale Prefettura, staranno tutte a carico del deliberatario.

Venezia, li 15 maggio 1879.

2381 *Il R. Intendente*: VERONA.

REGIA PREFETTURA DI CALABRIA ULTRA PRIMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che innanzi all'Ill.mo signor prefetto ed in una sala di questa Prefettura, alle ore 10 antimeridiane del giorno 31 di questo mese, si procederà allo

Appalto dei lavori di sistemazione della traversa che mette in comunicazione la strada nazionale n. 62 col Regio Stabilimento metallurgico d'Altiforni, della lunghezza di m. 4037, giusta il corrispondente progetto redatto dall'ufficio tecnico governativo di questo capoluogo 31 dicembre 1871 ed approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il 30 aprile 1875.

L'asta verrà aperta col metodo di partito segreto sul prezzo di lire 33,000.

I lavori suddetti s'intenderanno appaltati parte a corpo e parte a misura.

Il termine prefisso al loro compimento è di quattro mesi dalla data della consegna.

Le condizioni dell'appalto e tutti i relativi documenti trovansi depositati in questa Prefettura e sono visibili in tutte le ore d'ufficio.

I concorrenti all'asta dovranno comprovare la loro idoneità mediante esibizione di certificato rilasciato da un ingegnere non più di sei mesi.

Il deposito provvisorio è fissato a lire 2000, e quello definitivo a lire 4000.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, resta fin da ora fissato alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 giugno p. v.

Non saranno ammesse le schede contenenti condizioni.

Tutte le spese inerenti all'appalto sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Reggio Calabria, li 15 maggio 1879.

2384 *Il Segretario incaricato*: B. GERARD.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI CIVITA CASTELLANA

AVVISO DI VENDITA.

In base al decreto 22 febbraio 1879 del R. prefetto di Roma, notificato insieme col precetto immobiliare li 31 marzo p. p. al signor Pasquale Di Cosimo del fu Abbondanzio, esattore del comune di Calcata pel quinquennio 1872-1877 debitore verso l'erario dello Stato della somma di lire 367 27 oltre le multe di mora e le spese di atti,

Si notifica che a danno del predetto debitore, alle ore 10 antimeridiane del giorno 8 giugno 1879, nella sala di udienza della R. Pretura in Civita Castellana, si procederà alla vendita del seguente immobile, cioè:

Terreno boschivo e seminativo, della superficie di ettari 12 46, situato nel territorio di Calcata, in contrada Valle Botte, a confine coi beni Borghese, Duca Massimo, Benefizio Pietrafitta e Canonicato di S. Nicola di Faleria, segnato in mappa coi nn. 914, 1040, dell'estimo catastale di lire 1784 08.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 1492 80, corrispondente a sessanta volte il tributo diretto che sul detto fondo si paga allo Stato, ed il deposito da farsi in danaro dai concorrenti all'asta resta fissato di lire 149 28.

Le spese di asta, di registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Occorrendo un secondo incanto col ribasso di un decimo, od un terzo esperimento di asta col ribasso della metà al prezzo come sopra determinato, questi avranno luogo nei giorni 15 e 22 del predetto mese di giugno 1879.

Civita Castellana, 8 maggio 1879.

2379 *Il Ricevitore*: P. A. BOCCA.

Provincia di Terra di Bari

CIRCONDARIO DI BARI — COMUNE DI RUTIGLIANO

Congregazione di Carità — Opera Pia — Monte de' Poveri

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO.

Essendosi presentata l'offerta per l'aumento del ventesimo si procederà nel giorno 25 corrente, alle ore 10 antimeridiane, al definitivo esperimento dello appalto per la locazione della masseria Monte dei Poveri, appartenente alla anzidetta Opera Pia, per la somma di lire 18,849 60.

Rutigliano, 19 maggio 1879.

2395 *Il Presidente*: V. GRAZIO MOCCIA.

(2ª *pubblicazione*).

NOTIFICANZA

a sensi dell'art. 38 *della legge sul notariato* 25 *luglio* 1875.

Il Tribunale di Mondovì con decreto del 15 scorso marzo, su ricorso sporto dagli eredi del fu Michele Cugiani del fu Antonio, cancelliere della Pretura di Vicoforte, ordinò che sia resa di pubblica ragione la domanda di detti eredi per ottenere lo svincolamento della cauzione prestata dal detto defunto per l'esercizio di cancelliere di detta Pretura.

Quindi se ne dà avviso per gli effetti voluti da detto articolo di legge.

2149 D'incarico — BORDI canc.

REGIA PRETURA del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 981 del Codice civile, rende di pubblica ragione che con decreto d'oggi, di questa Pretura, è stato nominato il signor avvocato Agostino Faraetti *quondam* Gio. Pietro, domiciliato in Roma, via Cesarini, num. 90, primo piano, quale curatore dell'eredità, reputata giacente, del molto reverendo don Beniamino Barone Casali, rettore della chiesa dei Santi Simone e Giuda di Roma, morto nella giurisdizione di questa Pretura.

Roma, 4° mandamento, li 15 maggio 1879.

2350 Il cancelliere TURCI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN ALATRI

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antim. del dì 25 maggio 1879, nell'ufficio del Registro in Alatri ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per lo affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Guarcino — Provenienza dal Capitolo di S. Nicola in Guarcino. — N. 18 case nelle contrade Via d'Apollo, Piazza di S. Nicola, Via del Criminale, Via delle Monache, S. Lucia, Spirito Santo, Piazza delle Piaggie, Via dell'Oratorio, Ponte, Ospedale, e

N. 110 terreni seminativi olivati, ecc., contrade Fraschette, Castelluccio, Costa Calda, Vario, Castagnolo, Fornidore, Monte tra Sassi, Rovidure, Coltive, Collealto, Vallemacerosa, Porretta, Ripa, Valle dei Corti, S. Vitale, S. Andrea, Curiano, Colanaro, Colle, Ratora, S. Martino, Valle Corredo, Terra Grande, Vallesboria, Icona, Vigne, S. Giusta, Torrido, Collinuccio, Tonito, Moristelo, Jora, Fosso delle Grotte, Lisciano, Vesparano, Vigne Strutte, Monte Olivato, Peficate, Collecambio, Forma, Prato Lungo, Celimore, Vadocolabretta, Pascetto, Ripa, Oppio, Fontana, Cisterna, Casale, Oppietto, Rocca della Selva, Monte Castro, S. Angelo, Valchiera, Vallerocca, Vallecavallera, Paiano, Marinette, Decignano, Susta.

L'incanto viene aperto in base all'annuo fitto di lire 2839 13.

Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 10.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto, in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme indicate nella colonna 6ª del prospetto sovraesposto, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto d'affitto, è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antim. alle 4 pomeridiane.

Alatri, 10 maggio 1879.

2369 *Il Ricevitore*: G. PEPE.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.